

Città del Tabacco

Donne e tabacco

La lavorazione del tabacco fu quasi esclusivo appannaggio delle donne per via della maggiore destrezza, **precisione e attenzione** al colore con cui le **donne** lavorano, ma anche perchè a parità di qualifica, le tariffe salariali applicate alle donne erano più basse di oltre il 20% rispetto a quelle degli uomini. Dal secondo dopoguerra, almeno fino ai primi anni cinquanta, la bassa sindacalizzazione femminile contribuì alla **grande occupazione femminile nel tabacco**: le famiglie mezzadrili e quelle bracciantili garantivano l'apporto di manodopera femminile a basso costo.



Tabacchina

Il reddito familiare in estate era dato dal lavoro sui campi dell'intero nucleo, dedito al trapianto e alla raccolta del tabacco, e in inverno dal lavoro delle donne nei tabacchifici e da quello degli uomini occupati nelle operazioni agli essiccatoi e nella preparazione dei semenzai e dei campi per la stagione successiva.

Le donne impiegate nel tabacco contribuirono anche allo **sviluppo del sistema sociale**, lottando per i propri diritti e ricevendo i primi benefici per il loro lavoro ottenendo i **primi asili** per i loro figli, **assistenza medica** sul lavoro, e migliori condizioni sul posto di lavoro.